

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



A.S.L. BI
Azienda Sanitaria Locale
di Biella



INFO, SEDE CORSO e ISCRIZIONI

Fondazione *Biblioteca Biomedica Biellese*
Nuovo Ospedale degli Infermi di Biella
Ala EST - 4° Piano
Via dei Ponderanesi, 2
13875 - Ponderano
Tel.: 015-15153132
E-mail: formazione@3bi.info



Associazione di
Volontariato per
gli Anziani

ASSOCIAZIONE ANZITUTTO

Pagina Facebook ANZITUTTO
Telefono: 346 1856912
mail : ass.anzitutto@gmail.com

Vuoi organizzare un corso personalizzato presso il tuo Comune o Associazione? Contattaci!! "ANZITUTTO" è disponibile a costruire insieme a te il percorso formativo migliore!!

ANZITUTTO

Migliora la tua Assistenza
Corso per famigliari



L'anziano da assistere

- Invecchiamento fisico e cognitivo
- Ho un demente in casa
- La non autosufficienza
- I deficit del movimento
- Quali aiuti a domicilio

Perché questo corso

L'Italia nel è uno dei paesi con la percentuale più elevata di anziani (22% di ultra 65enni) ed ancor più il Biellese in cui sono oltre 47.400, cioè il 27% della popolazione. La durata di vita media è di 80,1 anni per gli uomini e 84,7 per le donne, cresce l'invecchiamento attivo e l'aspettativa di vita (a 65 aa 15,5 anni per gli uomini e 16,2 per le donne). Tutto bene, quindi ? No perché:

- Per la prima volta c'è un calo della vita media (0,2 anni per gli uomini e 0,3 anni per le donne). Il calo non è solo in Italiano.
- Il 50% degli over 65 è portatore di malattie croniche e quindi circa 24.000 anziani Biellesi sono affetti da cronicità più o meno gravi.
- Metà di questi è a carico delle famiglie, che vanno in sofferenza nella quasi totalità dei casi (il 93% fatica a conciliare lavoro e assistenza, il 53% segnala licenziamenti o interruzioni lavorative).

Supportare questi famigliari è una delle principali mission della nostra Associazione.

Cronicità, invecchiamento, non autosufficienza saranno presi in considerazione anche cercando di spostare l'attenzione dal modello "medico" a quello "globale": solitudine, sordità, depressione, calo di memoria, possono compromettere di più il benessere degli anziani rispetto a malattie come cancro o ipertensione

Se un familiare è affetto da demenza, come si può comunicare con lui nelle varie fasi della malattia ? Se non ci riconosce più, come comportarci ? Cosa dirgli se vuole "andare a casa" perché pensa che la propria abitazione non sia quella attuale ? E se diventa aggressivo ? Se ha deliri o allucinazioni ? Come superare i sensi di colpa e alleviare lo stress che l'assistenza comporta ? A queste e ad altre domande risponde Nadia Bonino, OSS esperta nell'assistenza a persone con demenza.

Enrica Borrione, Coordinatrice Infermieristica della Geriatria Ospedaliera esamina le problematiche più frequenti della non autosufficienza legate all'alimentazione (disfagia, imboccare, ecc.) all'igiene (orale, intima, ecc.). Come si gestisce l'incontinenza ed i presidi ad essa collegati. Un cenno alle principali nozioni di prevenzione dei decubiti.

A volte si vogliono "tutti gli ausili" (letto articolato, sollevatore, ecc.) che non vengono poi utilizzati e sono solo un ingombro. Quali ausili servono veramente ? Come agire per mobilitare le persone dipendenti, per prevenire le cadute e, qualora si verificano, come alzare l'anziano da terra. Questi argomenti vengono trattati da Romina Tallia, Coordinatrice di Servizi presso Case di Riposo.

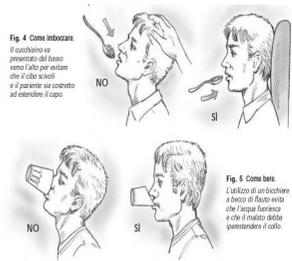
Le Assistenti Sociali Giada Molinaroli e Monica Tolosi dei consorzi Socioassistenziali spiegano quali aiuti si possono ottenere a domicilio dai Servizi Sociali Territoriali. Paola Vetticoz, sociologa, illustra l'argomento darà informazioni sull'Assistenza Familiare e sui relativi servizi del territorio. Un cenno anche alle risorse del Volontariato locale e ai Servizi Sanitari Distrettuali.



Ho un demente in casa

(Nadia Bonino)

- Non mi riconosce
- Vuole andare a casa
- E' diventato aggressivo
- Mi sento in colpa, non ce la faccio più



Dipendenze nel quotidiano

(Enrica Borrione)

- Igiene semplice complessa
- Alimentazione e disfagia
- Gestire l'incontinenza
- Prevenzione lesioni da decubito



Anziano con deficit motori

(Romina Tallia)

- Tecniche di movimentazione
- Ausili per trasferimenti minori
- Prevenzione cadute a domicilio
- Alzata da terra dopo caduta
- Mobilizzare persone dipendenti



Aiuti a domicilio

(Giada Molinaroli/Monica Tolosi - Paola Vetticoz)

- I Servizi Sociali
- La Sanità territoriale
- Assistenza familiare e i relativi servizi del territorio
- Il Volontariato

Contenuti e svolgimento del corso

ANZITUTTO, in collaborazione con ASLBI e Biblioteca 3BI, con questo corso intende condividere con i familiari che assistono i loro cari non autosufficienti tutte quelle conoscenze e informazioni pratiche atte a migliorare la qualità di vita dell'anziano e del caregiver stesso, cercando di rendere il suo impegno meno pesante e gravoso.

Il corso può essere definito di "primo livello" in quanto gli argomenti trattati possono essere ulteriormente sviluppati. ANZITUTTO non ritiene di essere in grado di trattarli in modo esaustivo solo con queste lezioni. Questi argomenti non rappresentano la totalità dei problemi e ad essi se ne possono aggiungere altri.

Dopo una prima lezione che inquadra l'argomento anziano, si entra nel vivo delle problematiche della cronicità e non autosufficienza fisica e mentale cercando di offrire delle soluzioni pratiche, alla portata di tutti.

La lezione che riguarda gli aiuti a domicilio di servizi sociali, sanità, volontariato, potrà avere relatori e contenuti diversi a seconda del territorio per le diverse organizzazioni e potenzialità territoriali.

Un sesto incontro sarà "a richiesta" dei partecipanti e si svolgerà se si raggiunge un numero adeguato di persone. Potrà servire anche per raccogliere ulteriori richieste e suggerimenti per migliorare l'iniziativa.

Capire malattie, cronicità, disabilità, non autosufficienza, disagio sociale degli anziani per assisterli meglio.

Malattia, disadattamento o disagio ?

Che peso dare alle malattie

Essere in salute non è solo non avere malattie. Il modello “integrale” di salute include fattori medici, fisici, psicologici, funzionali e sensoriali. Il modello “globale” è più valido del tradizionale modello “medico” per determinare la prognosi prende in considerazione un maggior numero di persone anziane.

Non solo farmaci

A volte il rifiuto della condizione di dipendenza, la perdita dei ruoli sociali, portano ad un disagio scambiato per depressione e trattato con farmaci del tutto inutili o dannosi. Meglio alleviare questo disagio con la socializzazione....



Le demenze

Circa 4.000 Biellesi sono affetti da una forma di demenza, nelle sue varie fasi e l'80% di essi vive a casa..... Eppure non fanno notizia, non “emozionano”, pur necessitando spesso di assistenza gravosa e impegnativa da parte dei famigliari che li seguono.

La polipatologia

Spesso l'anziano presenta più malattie che vengono trattate in modo a sé stante da vari specialisti che consigliano trattamenti farmacologici corretti se applicati su di una sola malattia, ma su tante.... La polipatologia porta all'uso di tanti farmaci con possibili effetti collaterali e che a volte interagiscono negativamente tra loro, complicando ulteriormente la situazione....



L'invecchiamento fisico e cognitivo e la sua valutazione

Sarà analizzato nella prima giornata del corso, secondo l'ottica Geriatrica che vuole capire l'anziano, le sue capacità residue, la sua riserva funzionale. La “valutazione multidimensionale geriatrica” è la base da cui partire per attivare idonei piani assistenziali individualizzati (PAI).

L'argomento sarà trattato dal Medico Geriatra Bernardino Debernardi.